

SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE OTTO MARZO  
ANNO SCOLASTICO 2016-2017  
GRUPPO PICCOLI  
PIANO DI LAVORO EDUCATIVO DIDATTICO (PLED)

***Gentili genitori ,***

***vi presentiamo il nostro piano di lavoro educativo didattico. Desideriamo che questo documento possa essere utile per rendervi partecipi delle attività che quotidianamente svolgiamo con i bambini. Buona lettura!***

***Le insegnanti Cristina, Elena., Manuela, Lucia  
l'assistente scolastica Ornella***

**Le finalità della scuola dell'infanzia:**

Le finalità della scuola dell'infanzia sono lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

- ❖ Sviluppare l'identità per imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.
- ❖ Sviluppare l'autonomia per l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, di orientarsi nel compiere scelte autonome, rendersi cioè, sempre più consapevoli delle proprie azioni, scoprire e interiorizzare attraverso l'acquisizione di valori
- ❖ Sviluppare le competenze per imparare a riflettere sull'esperienza esercitando l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto, attraverso abilità e capacità di produzione e interpretazione.
- ❖ Sviluppare la cittadinanza per scoprire gli altri, i loro bisogni, attraverso la conoscenza, il dialogo, il confronto con altre abitudini e culture.

## **Accoglienza e ambientazione**

**"...L'ambientazione e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra la scuola e la famiglia, in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenza e di collaborazione che possono essere avviate tramite contatti ed incontri già prima della frequenza dei piccoli..."** Dai Nuovi Orientamenti '91. Per questo intendiamo rispettare le esigenze del bambino, della famiglia, della scuola, al fine di avere una ricaduta definitiva a livello del singolo bambino, sia a livello complessivo di clima - benessere scolastico e di immagine rimandata all'esterno.

Nel primo periodo è indispensabile curare in maniera particolare l'accoglienza e lo "star bene a scuola" attraverso l'organizzazione di attività che facilitano l'inserimento dei piccoli e il consolidamento dei legami fra il gruppo dei pari e fra gli adulti di riferimento ed il bambino (gioco libero e strutturato, canti, filastrocche, narrazione di storie).

Verrà inoltre avviato un percorso di osservazione che contraddistinguerà il lavoro operativo di tutto l'anno scolastico attraverso:

- i **colloqui** con i genitori,
- **l'attenzione alle storie individuali** dei bambini, alle loro strategie di apprendimento, al loro immaginario, al loro modo di entrare in relazione.

Gli inserimenti, in tutti i loro passaggi, (accoglienza, introduzione del pasto, introduzione della nanna )seguono i criteri di gradualità previsti dal progetto pedagogico della scuola Otto Marzo.

Il **calendario degli inserimenti** è stato strutturato tenendo conto della provenienza dei bambini. Pertanto, il giorno 5.09.16 è iniziato l'inserimento del primo gruppo di bambini provenienti dal Nido Barbieri; il giorno 12-9-2016 è iniziato l'inserimento del secondo gruppo di bimbi provenienti da altri nidi e da casa; il giorno 19-9-2016 è iniziato l'inserimento del terzo gruppo di bambini.

Al termine degli inserimenti si sono costituite **due sezioni parallele** ciascuna formata da 26 bambini di 3 anni. L'equipe di lavoro è costituita da quattro insegnanti e un'assistente scolastica che lavorano in intersezione.

### **Gli spazi:**

Gli spazi nelle aule dei piccoli sono curati e leggibili, allestendo gli spazi cerchiamo di offrire un ambiente accogliente e utile all'inserimento.

Nelle aule dei piccoli troviamo: **un angolo accoglienza-identità; un angolo per il gioco simbolico; uno spazio per costruire e fare insieme.**

- L'angolo "identità" ha fortemente influenzato il lavoro svolto, infatti una delle attività che ha maggiormente caratterizzato il primo periodo scolastico è stata la scoperta delle **scatoline personali**. Le "scatoline" sono state portate a scuola dal bambino il primo giorno dell'inserimento; si tratta di scatole che genitori e bambini hanno realizzato insieme durante il periodo pre-inserimento. In tali scatole il bambino può scegliere di inserire oggetti, foto, giochi, materiali di diversa natura che ha piacere di mostrare ai nuovi amici e alle maestre. Si tratta di una attività di scambio e di forte valenza affettiva che è in grado di rivelare il mondo interiore del bambino.

- Il lavoro legato all'identità comprende anche il **gioco del "chi c'è"**

realizzato ogni mattina. Tale gioco permette al bambino di segnalare ogni giorno la sua **appartenenza al gruppo**. Inoltre, sempre legato al concetto di sviluppo dell'identità, vi è il lavoro svolto con le **fotografie** personali portate dai bambini e dalle famiglie durante l'inserimento.

- Precisiamo che la struttura della sezione, pur mantenendo le sue caratteristiche di base, si evolverà con l'evolversi del bambino, arricchendosi di oggetti significativi e stimolanti. L'osservazione sistematica delle relazioni e del gioco fornirà al gruppo di lavoro spunti ed elementi per arricchire e modificare gli spazi in modo rispondente alle esigenze del bambino.

### ***Il piano educativo didattico***

#### ***la storia: "Le avventure dell'uovo Kok" e il nostro percorso attraverso i campi di esperienza***

La stesura del nostro piano educativo ha le sue basi nei seguenti documenti:

- Il POF delle scuole d'infanzia comunali;
- Il progetto educativo di plesso della Scuola Otto Marzo;
- I campi di esperienza e i traguardi evolutivi che questi definiscono. I campi di esperienza (tratti da Indicazioni per il Curricolo-Ministero P.I. Settembre 2007) comprendono: **Il sè e l'altro**. *Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*; **Il corpo in movimento**. *Identità, salute, autonomia*; **Linguaggi, creatività, espressione**. *Gestualità, arte, musica, multimedialità*; **I discorsi e le parole**. *Comunicazione, lingua, cultura*; **La conoscenza del mondo**. *Ordine, misura, spazio, tempo, natura*.

Terminata la prima fase di inserimento ed ambientazione, avvieremo un progetto multidisciplinare dedicato al tema della TRASFORMAZIONE.

## ***I campi di esperienza***

• Partendo dalla lettura della storia: “Le avventure dell'uovo Kok”, ci addentriamo innanzitutto nel campo **Il sé e l'altro**. In tale ambito ci proporremo di avviare una positiva maturazione dell'identità personale; di iniziare a sostenere processi di dialogo e di confronto di ipotesi; di sviluppare un senso di appartenenza al gruppo e di riconoscimento e rispetto delle differenze; di promuovere una prima consapevolezza dei propri sentimenti e di quelli degli altri.

• Anche il campo di esperienza **Il corpo in movimento** sarà coinvolto nel nostro progetto. La lettura prescelta fornirà lo spunto per divertenti giochi motori che coinvolgeranno le manine e i piedi, ovvero i protagonisti principali delle illustrazioni della nostra storia.

*“Il messaggio che vorrei trasferire ai Bambini è l'esistenza della magia: così come una Manina e un Piedino sono capaci di trasformarsi, anche noi in fondo abbiamo delle potenzialità infinite, basta crederci ed esserne consapevoli.” Nunzia Bruno*

• *Passiamo al campo di esperienza **Linguaggi, Creatività, Espressione***. I bambini saranno accompagnati a conoscere diversi materiali e ad usarli in modo creativo. Verranno proposte esperienze di manipolazione e diverse tecniche espressive, sempre coerenti con il progetto.

• *Per quanto riguarda i **Discorsi e le parole*** l'ambito della narrazione, con l'interesse e le emozioni che esso suscita, sarà sede privilegiata per sostenere lo sviluppo del linguaggio e del suo uso creativo. Stimoleremo l'ascolto e la rielaborazione di storie, filastrocche e canti inerenti al progetto. Il nostro intento, inteso nel lungo periodo, sarà fare sì che il bimbo possa riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.

• **Conoscenza del mondo.** Guardare con i propri occhi, toccare con le proprie mani, partire sempre dall'esperienza e dalla curiosità personale gratifica e facilita l'apprendimento. Daremo spazio alle attività concrete di manipolazione e sperimentazione degli elementi naturali e non e dove sono costantemente valorizzate l'immaginazione, l'intuizione e la creatività che il bambino mette in gioco nel loro utilizzo. *“Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni...”* (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, 2012 – Campo di esperienza “La conoscenza del mondo”).

**I laboratori:** *Il nostro affascinante viaggio nel mondo della trasformazione sarà facilitato dall'organizzazione di specifici laboratori che saranno parte integrante della nostra metodologia. I laboratori si basano sul coinvolgimento diretto del bambino in attività che favoriscono gli apprendimenti, per “scoperta”, per “costruzione”, in un processo complesso e dinamico che permette una continua relazione con i compagni, con gli adulti, con la realtà che li circonda.*

Nello specifico durante quest'anno scolastico attiveremo quattro tipi di laboratori:

- laboratorio grafico - pittorico improntato sul tema della trasformazione ed il colore;
- laboratorio scientifico basato sul tema della trasformazione della materia;

- laboratorio di travasi - manipolazione, che studia i processi di trasformazione dei prodotti, come il sale e la farina, che uniti all'acqua formano composti di diversa consistenza;
- laboratorio di attività motoria per promuovere la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva e comunicativa;

**Metodologia.** Da un punto di vista metodologico, come già indicato nei paragrafi precedenti, promuoveremo **attività di intersezione nel piccolo gruppo**. Inoltre, sempre come già citato, la nostra intenzione è quella di fare **proposte di lavoro flessibili** che tengano conto di differenze individuali e capacità del singolo. Cercheremo di promuovere una **conoscenza approfondita del bambino e delle dinamiche di gruppo** attraverso l'**osservazione** e l'**ascolto**.

La pedagogia di riferimento è una **pedagogia attiva e delle relazioni**; il bambino potrà sperimentare ed esercitare la sua naturale curiosità.

### **Il raccordo tra nido d'infanzia e scuola d'infanzia**

La trasversalità intesa come raccordo verticale tra servizi educativi, è un elemento caratterizzante il progetto educativo del servizio. Il raccordo tra Nido e Scuola dell'Infanzia nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo organico e completo, mirato a promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto.

Da gennaio anche il nostro gruppo sarà impegnato nell'accogliere i futuri alunni della scuola Otto Marzo che attualmente frequentano il Nido Barbieri.

## **Documentazione e valutazione**

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività, consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di dividerle con le loro famiglie. L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascuno, non vengono classificati, ma descritti nell'ambito di processi aperti eventualmente da sostenere e rafforzare per consentire a tutti di sviluppare al meglio le proprie capacità.

La documentazione è uno strumento fondamentale per l'autovalutazione delle insegnanti e per la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. A tal proposito ogni giorno viene redatto il "diario di bordo", un quaderno accessibile alle famiglie dove anoteremo i momenti più significativi della giornata.

Inoltre il lavoro di **documentazione** si concretizzerà nella raccolta sistematica degli elaborati dei bambini rispetto ai progetti sviluppati e nella documentazione video-fotografica delle attività collettive.